

Almagel e da qui in un'ora a Saas Fee, ove arriviamo alle 16.30 Il nostro albergo è proprio in centro e dopo le registrazioni di rito si parte alla scoperta del paese. Le auto qui non sono ammesse anche se accolte in un brutto parcheggio all'inizio del paese stesso, ma si sa che tutto non si può avere! I due Franchi vanno a cena al Ristorante La Gorge, da cui tornano soddisfatti, mentre Fosca non ha grande fortuna con tartine e specialità locali, complice la scarsa conoscenza della lingua. L'albergo ci ha assegnato tre piccole e accoglienti camerette ove riposiamo beatamente.

Mercoledì 18 luglio 2012

Colazione luculliana.

In Svizzera l'alloggio e il mangiare costano più che da noi, però dobbiamo riconoscere che l'accoglienza e il cibo sono all'altezza. Dimenticavo: a Saas Fee gli ospiti che pernottano anche per un sol giorno hanno diritto alla Carta dell'ospite che offre tutti i trasporti locali gratuitamente. Per noi che utilizzeremo bus e impianti a fune è una manna, ma è comunque una buona iniziativa anche per chi decide di stare in paese, che offre molte possibilità escursionistiche.

Noi prendiamo l'autobus per Saas Grund, ove, volendo, si può arrivare anche a piedi in un'ora di cammino per la Strada delle Cappelle, e poi la funivia che porta a Chrizbode. Il giro ufficiale del Monte Rosa prevede di andare da Saas Fee a Grächen passando sotto i Mischabel, poi proseguire fino all'Europahutte e da lì arrivare a Zermatt.

Ci sono passaggi attrezzati con catene e funi di sicurezza e anche un aereo ponte. Malgrado Franco il vecchio non sia d'accordo, noi preferiamo invece partire da Chrizbode fino a Gspon e da qui scendere con un'aerea funivia fino a Stalden, prendere il trenino fino a St. Niklaus e da lì l'autobus fino a Grächen.

Per questa parte del viaggio la scelta si rivela azzeccata. Un aereo e sicuro sentiero (per lo più pianeggiante sui 2.500 m, con di fronte la visione dei Mischabel e le sue 8 cime di 4.000 metri ricoperte di neve e di ghiaccio) ci porta a Gspon, un paese nel quale le auto non arrivano. Qui anche i residenti devono arrivarci in funivia!!!

Quando arriviamo a Gspon sono circa le 16 e dobbiamo scegliere se andare a St. Niklaus a piedi o con la funivia. Peccato che a piedi ci vogliano due ore e mezza e che riusciremmo probabilmente a prendere il treno ma anche a perdere l'autobus per Grächen; così scendiamo col filo.

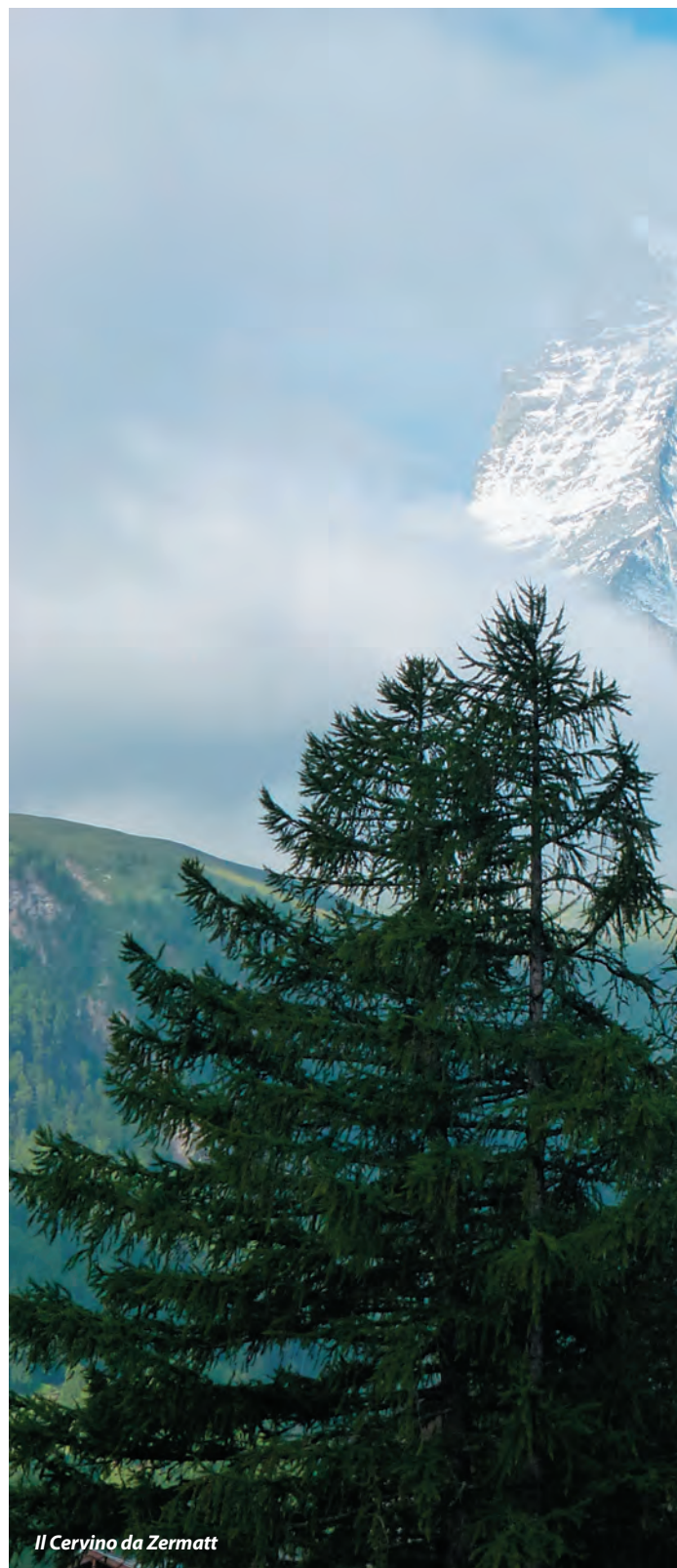
Scelta azzeccata perché non avendo prenotato l'albergo (prima di partire avevamo prenotato tutti gli alberghi e i rifugi del percorso Grächen escluso), arriviamo appena in tempo per farci dare indicazioni all'ufficio del turismo e trovare ospitalità a Gasenried, che si trova a 45' da Grächen. L'albergo è decoroso. La cena non esaltante, ma forse se avessimo avuto un vocabolario avremmo potuto fare scelte più gustose! Notte tranquilla, anche qui le auto si contano sulle dita di una mano.

Colazione che riscatta la cena.

Giovedì 19 luglio 2012

La tappa di oggi prevede di arrivare a Zermatt seguendo un sentiero a mezza costa. Purtroppo questo sentiero è franato in più parti e in pratica si è costretti a scendere a fondovalle e da lì seguire un sentiero basso.

Partiamo alle 8.30 da Gasenried e seguiamo un comodo sentiero in quota, circa 1.600 m, per circa due ore, dopodiché è interrotto per frana e bisogna scendere a



Il Cervino da Zermatt